

Comuni, la spesa sociale sale ancora 159 milioni, + 33,5% in cinque anni

Nel 2024. Sul totale delle uscite delle amministrazioni i servizi assistenziali «valgono» il 17,6%. Dai 67,9 euro pro capite del Basso Sebino ai 296,8 di Bergamo. La Cisl: «Bisogni in aumento»

LUCA BONZANNI
Sempre più su, e sarà inevitabilmente così anche in futuro. La spesa sociale dei Comuni bergamaschi continua l'impennata: nel 2024 ha toccato quota 159,6 milioni, in crescita del 2,8% rispetto ai circa 155,2 milioni del 2023. E se l'orizzonte si fa più ampio, la tendenza non muta: gli oneri sono ancora più elevati rispetto al 2020 (quando si sborsarono 144,3 milioni di euro), l'anno della pandemia e di bisogni inediti e pesanti, e restano incomparabili col pre-pandemia. In cinque anni, dal 2019 - allora il volume economico si aggirava sui 119,5 milioni - questa voce di bilancio ha infatti fatto un balzo in avanti del 33,5% (+40,1 milioni). Al tempo stesso, però, gli enti locali devono fare i salti mortali per far quadrare i conti: nel recentissimo passato, ad esempio, i trasferimenti centrali (statali) verso i Comuni della Bergamasca sono scesi dai

quasi 211,8 milioni di euro del 2023 ai poco più di 204,3 milioni del 2024, con una contrazione del 3,5% (-7,5 milioni). A compensare questa flessione c'è stato il gioco forzato un aumento delle entrate locali, quelle legate a tasse e imposte municipali, salite dai 537,9 milioni del 2023 ai 554,5 del 2024 (+3,1%, pari a +16,6 milioni).

Scorrono molte cifre, ma anche riflessioni concrete, nella consueta analisi del Dipartimento Welfare della Cisl Bergamo sulla base dei dati del ministero dell'Interno: emerge così il quadro, sintetizza il sindacato, di «una spesa sociale che costantemente lievita, alimentata da una domanda di protezione sociale e di istanze di bisogni sempre più diffusi e articolati in tutti i territori». È questa la prima sfida che tocca sindaci e assessori, perché in questa categoria rientrano servizi essenziali capaci di incidere sulla qualità della vita delle persone e delle famiglie: l'assistenza educativa ai minori, l'inserimento dei minori nelle strutture protette, i progetti per gli anziani, la partecipazione alle rette delle Rsa per chi non riesce a pagarle. Sul totale delle uscite dei Comuni, gli impieghi per il sociale «valgono» il 17,6% e si traducono nell'equivalente di 143,2 euro per cittadino. Così, per la Cisl «diviene imperativo riflettere sulle implicazioni per il sistema di Welfare a fronte di una "emergenza" che diviene nel tempo "la normalità", potenziale motivo di assefazione dei fenomeni del disagio e della fragilità lasciando persone e fa-



La spesa sociale dei Comuni bergamaschi continua a crescere

miglie in balia di se stesse».

Welfare e contrattazione
Dentro un territorio vasto come la Bergamasca, i bisogni sono diversificati e così anche le risposte. Aggregando i Comuni secondo i 14 Ambiti in cui è suddivisa la provincia, la spesa sociale pro capite varia tra un minimo di 67,9 euro nel Basso Sebino a un picco di 296,8 euro dell'Ambito di Bergamo: influiscono la composizione socio-demografica, le risorse disponibili, le attività svolte a livello di Ambito (e non comunale), a volte anche la rendicontazione (alcune spese di tipo sociale possono eventualmente essere inserite in altri capitoli).

Serve promuovere il rafforzamento dei servizi di prossimità nelle aree dove la spesa è più bassa e potenziare i servizi di assistenza domiciliare caratterizzandoli in relazione alle peculiarità territoriali. Il nostro obiettivo deve essere quello di lavorare per avere maggiore equità e omogeneità, per rinnovare le politiche sociali adeguandole ai bisogni delle persone e rendendole un volano per lo sviluppo, favorendo la promozione e la tutela della salute, politiche preventive di sostegno alla domiciliarità nonché ad interventi di inclusione socio-lavorativa.

Mario Gatti, della segreteria della Fnp Cisl Bergamo, elenca i fattori che rendono sempre più difficile raggiungere un equilibrio: «Denatalità, invecchiamento della popolazione, famiglie sempre più fragili, solitudini, spopolamento, necessità di servizi prossimi alle persone sono i temi che richiedono e ri-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comuni, entrate e spesa sociale nel 2024

dati in migliaia di euro

Gli Ambiti		Entrate da trasferimenti		Entrate locali		Spesa sociale			Spesa pro-capite	
Ambito	Abitanti	2024	Var.% su 2023	2024	Var.% su 2023	2024	2023	Var. %	2024	2023
1. Bergamo	153.077	38.581	-11,76%	104.425	+1,37%	45.440	44.925	+1,15%	296,8 €	293,7 €
2. Dalmine	147.952	26.583	-4,26%	67.605	+4,78%	25.588	25.577	+0,04%	172,9 €	170,3 €
3. Seriate	78.727	15.974	+0,68%	32.583	+4,73%	10.852	10.387	+4,48%	137,8 €	132,5 €
4. Grumello	50.697	8.601	-10,12%	21.028	+1,28%	5.944	6.155	-3,43%	116,7 €	121,4 €
5. Val Cavallina	55.117	8.319	-8,21%	25.468	+4,08%	4.512	4.178	+7,99%	81,9 €	76,1 €
6. Basso Sebino	31.939	3.950	-13,57%	14.574	+0,49%	2.170	2.097	+3,48%	67,9 €	65,8 €
7. Alto Sebino	29.825	5.748	+3,07%	14.747	-1,55%	2.920	2.393	+22,02%	97,9 €	80,4 €
8. Valle Seriana	95.620	17.762	+7,19%	46.131	+2,93%	16.199	15.436	+4,94%	169,4 €	161,4 €
9. Valle Seriana Sup.	41.752	9.135	-10,96%	29.382	+3,28%	7.389	6.487	+13,90%	177,0 €	155,7 €
10. Valle Brembana	39.790	8.979	-0,77%	28.467	+5,61%	4.077	3.994	+2,08%	102,5 €	100,4 €
11. Valle Imagna	52.784	9.610	-3,29%	23.149	+5,92%	4.632	4.404	+5,18%	87,8 €	83,4 €
12. Isola Bergamasca	137.051	22.823	+6,24%	56.221	+2,10%	11.158	11.364	-1,81%	81,4 €	79,9 €
13. Treviglio	113.716	15.666	-3,01%	52.553	+4,02%	11.206	10.897	+2,84%	98,5 €	97,3 €
14. Romano di L.	86.746	12.613	+3,61%	38.194	+3,61%	7.514	6.940	+8,27%	86,6 €	80,5 €
Totale	1.114.790	204.344	-3,50%	554.527	+3,09%	159.601	155.234	+2,81%	143,2 €	139,0 €



L'andamento storico della spesa sociale

Anno	Spesa sociale	Spesa pro-capite
2010	113.894	103,6
2012	109.479	101,5
2013	112.754	103,5
2014	110.522	99,7
2015	103.773	93,7
2016	104.855	102,7
2017	107.814	96,9
2018	113.778	102,1
2019	119.547	106,8
2020	144.329	130,9
2021	143.778	130,4
2022	144.743	131,2
2023	155.234	139,0
2024	159.601	143,2

Fonte: Dipartimento Welfare UST Cisl di Bergamo su dati Ministero degli Interni-Finanza locale

DANIELE FORSANI